

Occhi puntati sul Recovery Plan «La Maremma non resti esclusa»

Dagli imprenditori alcune proposte per l'impiego dei fondi comunitari

GROSSETO

Anche l'Ance Grosseto, unitamente al suo circuito di rappresentanza nazionale sta seguendo l'implementazione dell'accordo sul Piano per la Ripresa dell'Europa (cosiddetto Recovery Plan). Nella fase di raccolta delle schede progetto - all'attenzione dei Ministeri competenti e successivamente della Commissione Europea - l'associazione ha sollecitato anche le amministrazioni locali, in particolare Comuni e Provincia, a elaborare e presentare proposte provenienti dai nostri territori. Come è noto l'ultima proposta del Piano per l'Italia prevede 209 miliardi a cui potranno aggiungersi 88 da altri fondi, con una maggiore spinta sugli investimenti. Questa ripresa deve ri-



cadere anche nella nostra provincia. Nelle risorse del Piano, il 51% riguarda investimenti in costruzioni sia diretti che indiretti, molti dei quali, se adeguatamente sostenuti a livello locale, potrebbero essere a misura delle nostre comunità e della diffusa

imprenditoria. Nell'ambito delle azioni turistico-culturali pensiamo potrebbero essere compatibili progetti di intervento sulla Città di Roselle, sulle Mura Medicee, sui nostri migliori borghi ed il patrimonio storico rurale. Nell'ambito della transazione ecologica: le ciclovie, il dissesto idrogeologico, l'efficientamento energetico dei Comuni, il Superbonus, interventi per il Parco della Maremma. Nelle infrastrutture e per una mobilità sostenibile, con messa in sicurezza della linea viaria, è necessario prevedere un potenziamento in collegamento veloce ferroviario tra Grosseto e Firenze. Rimane molta delusione per il mancato commissariamento del Corridoio Tirrenico su cui l'Ance Grosseto, coerentemente, ha sempre rivendicato l'utilità sociale ed economica.

